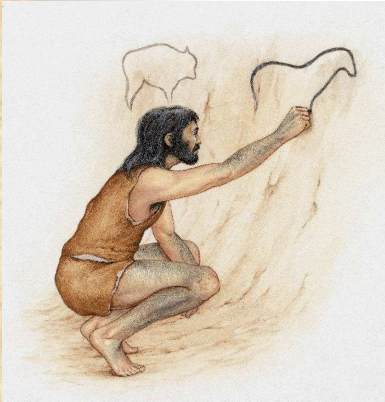


Riflessione metacognitiva



Un compito di STORIA *e la valutazione dinamica*

Scuola "Cavour" Santena

Insegnante Squillace Marisa





Riflessione metacognitiva

Processi cognitivi attivati

- **Attenzione**
- **Inibizione di risposte impulsive**
- **Memoria di lavoro**
- **Lessico**
- **Confronto**
- **Denominare**
- **Tenere in mente più informazioni**
- **Strategie procedurali-ordine**
- **Auto-regolazione**

Nella fase della mediazione con le buone domande e con la mia “cura” porto i bambini ad usare in modo più consapevole alcuni processi.

Obiettivi : *Comprensione del significato - Riflettere e capire punti di vista - Scegliere e giustificare le scelte fatte.*

SCHEDA
PER GLI
ALUNNI

Attività : *Lettura e confronto tra due testiDare il titolo al lavoro .
(cercare indizi pertinenti - riflettere e scegliere).*

?

Un uomo compare in Europa circa 40 mila anni fa,
è il nostro antenato più vicino perché molto simile a noi.

Con una pietra resistente batteva su altre pietre e con le
schegge **faceva le armi** come asce e lance e inventava l' **arco**.

Imparò a lavorare bene l'**osso** con il quale costruì arpioni e
altri oggetti più piccoli come l'ago da cucire.
Mentre gli uomini andavano a cacciare o a pescare le **donne** e i
bambini andavano a **raccogliere** frutti, funghi, erbe, radici,
uova e miele.

Le donne impararono a **confezionare abiti** caldi e comodi.
Raschiavano le pelli con raschiatoi di selce o ossa per togliere
i residui di carne. Finito di raschiare cucivano le pelli con
l'ago. Riuscivano a confezionare abiti con cappuccio e li
abbellivano con perle di ossa lucidato.

Uomini e donne indossavano **gioielli**: collane braccialetti e
ciondoli fatti con conchiglie di animale e ossa.

**Nessun individuo è identico
ad un altro.**

**E' l'intelligenza a fare la
differenza per la nostra specie.**

**Grazie all'intelligenza l'uomo ad
un certo punto è riuscito a
liberarsi dalla dipendenza
dall'ambiente, ha saputo
sfruttare le risorse del
territorio , è riuscito a
fabbricare strumenti .
Ha soddisfatto il suo bisogno di
nutrirsi e di ripararsi.**

**Ha saputo vivere bene in gruppi
numerosi ed è riuscito a
condividere le sue scoperte e a
comunicare il suo pensiero con
un linguaggio perfezionato .
Ha comunicato anche
dipingendo sulle pareti delle
caverne.**

I tre momenti della riflessione

come lavoriamo in modo autonomo.....

- Prima leggo attentamente



- penso, confronto , cerco
informazioni , ricordi e indizi

- in fine rifletto e scelgo.



Osservazioni iniziali nel piccolo gruppo....

- Tre alunni rileggono tante volte i due testi e sembrano attenti.
- Alcuni alunni con la matita sottolineano frasi e parole nei due testi
- Due bambini ,dopo aver letto, aspettano in silenzio ma sembrano distratti e passivi.
- Alcuni alunni prendono appunti , scrivono parole in stampatello.
- Un bambino appare frenetico e si muove molto....
- Una bambina alza la mano quasi subito e appare sicura.

Come mediatore decido di richiamare il gruppo all'**attenzione** ,sottolineo l'importanza di **riflettere dandosi tutto il tempo necessario**.....antico la possibilità di fare delle **scoperte** importanti durante il lavoro...



Dopo il lavoro autonomo.....

Buone domande
nella mediazione



Le buone domande

ci aiutano a procedere , a riflettere e a scegliere in modo consapevole.

Durante il lavoro la maestra non ci aiuta , ma ci accompagna con domande mirate :

- Per fare bene questo lavoro cosa pensi di dover fare prima e cosa dopo in ordine?
- Pensa bene, abbiamo già lavorato altre volte in questo modo?
- Quali sono le **parole più importanti** che possono aiutarti? Perché?
- Hai trovato **indizi utili** per capire qual è l'argomento principale?
- Come scegli le informazioni più importanti?



Le buone domande che fanno riflettere...

L'insegnante si prepara le domande con le parole chiave.



- Hai trovato delle somiglianze ?
- Hai trovato delle differenze?
- Se pensi a ciò che abbiamo studiato ti tornano in mente delle informazioni importanti?
- Come hai fatto a capire i diversi punti di vista?
- Sei sicuro delle tue scelte?
- Qual è il punto di vista più giusto per te? Come mai?
- Pensi di aver capito bene il contenuto dei testi?

Interazioni verbali riflessioni individuali e in gruppo

Dopo aver osservato la scheda-lavoro e letto attentamente la maestra dà tempo spiegando che è importante non essere frettolosipone poi le domande iniziali per entrare nell'argomento.

•Hai capito qual è l'argomento principale?

RISPOSTE DEI BAMBINI

Quasi tutti i bambini pensano che l'argomento principale sia lo stesso, una bambina nel primo gruppo e un bambino nel secondo gruppo dicono che si tratta dell' homo sapiens sapiens .

Nel primo testo...

- Si parla dell'uomo vissuto quarantamila anni fa.
- Parla degli uomini e delle donne di tantissimi anni fa
- Spiega cosa facevano gli uomini di quel tempo
- Ci dice cose che sappiamo, che abbiamo studiato.

Nel secondo testo...

- Il testo ci parla dell'ambiente
- Questo testo parla dell'intelligenza
- Parla dell'intelligenza dell'uomo e delle capacità
- Dice come l'uomo ,grazie alla sua intelligenza ,sia cambiato nel tempo
- Il testo dice che l'uomo ha saputo comunicare in tanti modi.

•Hai trovato indizi utili per capire qual è l'argomento principale?

Risposte



- Ho trovato **parole chiave**
- Le **parole che ci dicono** cosa faceva l'uomo
- Le parole che ci dicono come viveva l'uomo
- La parola intelligenza**
- La frase del testo che ci dice quando c'erano gli uomini
- Parole che mi ricordavano cose già studiate**
-

Alcuni alunni inizialmente non rispondono e poi ,grazie anche all'aiuto dei compagni, dimostrano di comprendere e ricordare....

Scoperta...

Questo lavoro ci ricorda che possiamo trovare pensieri, parole e immagini utili anche dentro di noi...



Quale titolo daresti a questo lavoro?

Proposte dei bambini

- L' homo sapiens sapiens e la sua intelligenza
- L' homo sapiens sapiens e le sue strategie per evolversi
- L' homo sapiens sapiens e le sue capacità
- Dall' homo sapiens sapiens fino a noi attraverso l' intelligenza
- L' homo sapiens sapiens e i suoi cambiamenti
- La crescita dell' uomo e la sua intelligenza
- L' homo sapiens sapiens e la sua evoluzione.

Scelta finale condivisa dai bambini:

L' homo sapiens sapiens e le sue strategie per evolversi



Scoperta...

Strategie

Questo lavoro ci fa pensare alle strategie che usiamo per lavorare bene....

Ci ricorda che sempre gli uomini hanno trovato strategie per risolvere nuovi problemi, hanno trovato pensieri e parole importanti anche nella loro testa.....



Le domande per fare collegamenti nella mente

Quando ci capita di lavorare così'?

- Quando dobbiamo risolvere un problema
- Quando dobbiamo capire un argomento
- Quando dobbiamo costruire una storia ...

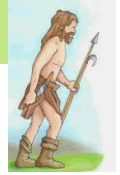


Dove troviamo le informazioni per risolvere quesiti come questi?

- Dentro di noi ci sono notizie che ci aiutano
 - Prima devo farmi delle domande in testa
 - Noi abbiamo già delle conoscenze
- Ci capita spesso di trovare dentro di noi le cose giuste
- Nel sussidiario , nei libri e nelle parole della maestra.

Le domande per fare collegamenti nella mente

Oggi abbiamo espresso i nostri pensieri ,abbiamo dovuto riflettere e scegliere ,
abbiamo lavorato in modo autonomo.



Ci è già capitato di fare da soli ? Ci è capitato di trovare le strategie giuste in modo autonomo? Come abbiamo fatto?

La parola ai bambini...

- Io studiavo sempre con mamma , poi un giorno ho studiato da solo. Studiavo tre parole e le ripetevo, poi altre tre e le ripetevo ... poi ho capito come fare , ho trovato le capacità per studiare da solo.
- Tanto tempo fa non sapevo nuotare , ho pensato però che dovevo andare avanti e ho fatto esercizio. Sono diventata esperta perché mi sono esercitata.
- Ricordo quando ho fatto diventare amiche due bambine che si odiavano , ho detto di farlo per me ... per andare d'accordo si deve sapere la persona.

Ci è già capitato di fare da soli ? Ci è capitato di trovare le strategie giuste in modo autonomo? Come abbiamo fatto?

La parola ai bambini...

- Ero felice quando ho imparato ad andare in bicicletta ,a un certo punto ho trovato la forza dentro di me.
- Mi ricordo quando non riuscivo a giocare a pallavolo ...dopo il corso allenamento, dopo tanto allenamento ci sono riuscita.
- Io so fare le moltiplicazioni da solo.Si deve tenere il numero più grande in testa e poi lo moltiplico... era un compito difficile e poi è diventato facile.
- Non sapevo scrivere l'alfabeto poi ho imparato con la capacità dalla mia mente.

Osservazioni finali

Il lavoro di riflessione si è svolto con attività a piccolo gruppo.

Gli alunni hanno partecipato con curiosità ed hanno ascoltato le consegne . Dopo la lettura silenziosa dei testi hanno risposto alle domande solo in parte , alcuni alunni hanno dimostrato di

comprendere i contenuti e di:

- saper confrontare e trovare parole chiave e indizi
- saper trovare immagini mentali e conoscenze nella propria mente
- saper scegliere e condividere un titolo adatto ai due testi
- saper collegare conoscenze ed esperienze.

Hanno insieme fatto scoperte importanti sul loro modo di riflettere e lavorare, hanno dato importanza alle conoscenze già note e alle strategie messe in atto .

Le difficoltà osservate in alcuni alunni sono:

- difficoltà attentive
- impulsività nelle risposte
- difficoltà nell'esprimere i propri pensieri
- fatica nel tenere in mente più informazioni
- insicurezza nel confrontare
- linguaggio specifico povero, non sempre adeguato
- mancanza di strategie procedurali
- difficoltà nel giustificare le risposte date .

La mediazione ,con focalizzazione verbale e sollecitazione all'uso di strategie procedurali , ha permesso ad alcuni bambini di comprendere in modo più profondo e rimanere attenti più a lungo , per altri si evidenzia il bisogno di ripetere individualmente il lavoro con mediazione mirata su alcuni processi e con uso del computer per attivare meglio l'attenzione e l'interesse.

Come mediatore mi devo chiedere: **-di quanta mediazione c'è ancora bisogno e di che tipo....**

-devo poi osservare meglio le reazioni alla mediazione mirata e **valutare la necessità di modificare alcune parti della mediazione.**

DECIDO DI ATTIVARE INDIVIDUALMENTE LA VALUTAZIONE DINAMICA.



Il lavoro a piccolo gruppo ha messo in evidenza i bisogni specifici di alcuni alunni.
Ci ha permesso di affermare che essi hanno le conoscenze di base per affrontare questo lavoro,

ma presentano carenze nell'attivazione di alcuni processi importanti per realizzare in modo completo e consapevole il compito assegnato.

La bambina diversamente abile necessita in particolare di rinforzo verbale e di acquisire ed usare nuovi termini e parole chiave per esprimere meglio i suoi pensieri.

Valutazione dinamica

compito - mediazione mirata - compito

Tre alunni ripeteranno **più volte** il lavoro in modo individuale e dopo la mediazione lo svolgeranno in modo autonomo.

Valutazione dinamica

processi sostenuti in modo individuale.

- **Attenzione** = mantenimento del focus e prolungamento dei tempi attentivi
- **Memoria** = potenziamento della memoria di lavoro
- **Linguaggio** = potenziamento del linguaggio specifico - chiedere e dare informazioni – rinforzo verbale
- **Ragionamento** = cura del dialogo interiore, del confronto e del ragionamento inferenziale
- **Metacognizione** = condivisione di strategie procedurali , pianificazione ,osservazioni sull'auto-regolazione e sul proprio funzionamento.

Dopo la mediazione ripetuta e mirata

i bambini hanno saputo autonomamente usare le strategie consigliate , verbalizzare passo passo il lavoro svolto e giustificare le scelte fatte.